

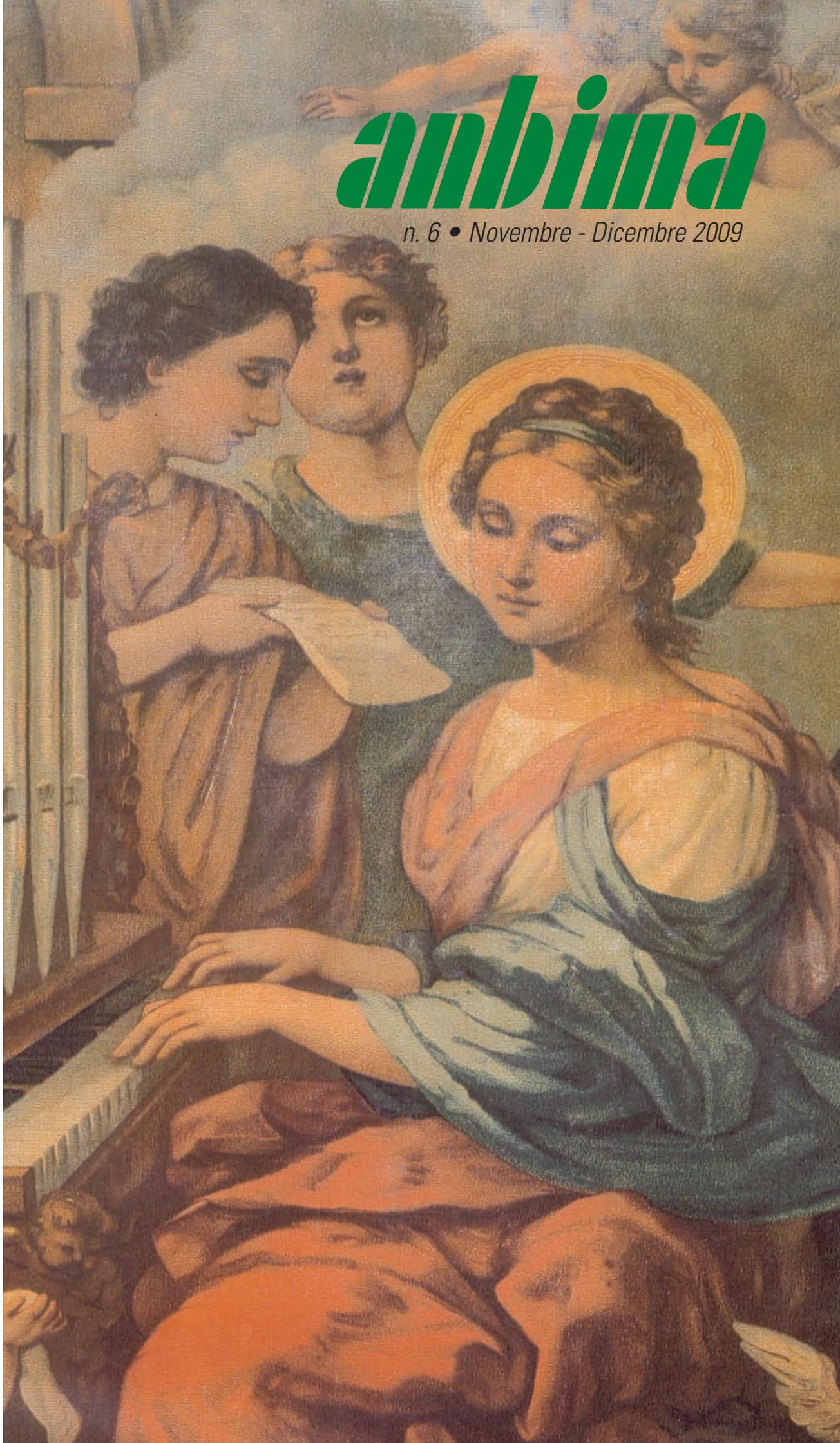
# Risveglio Musicale

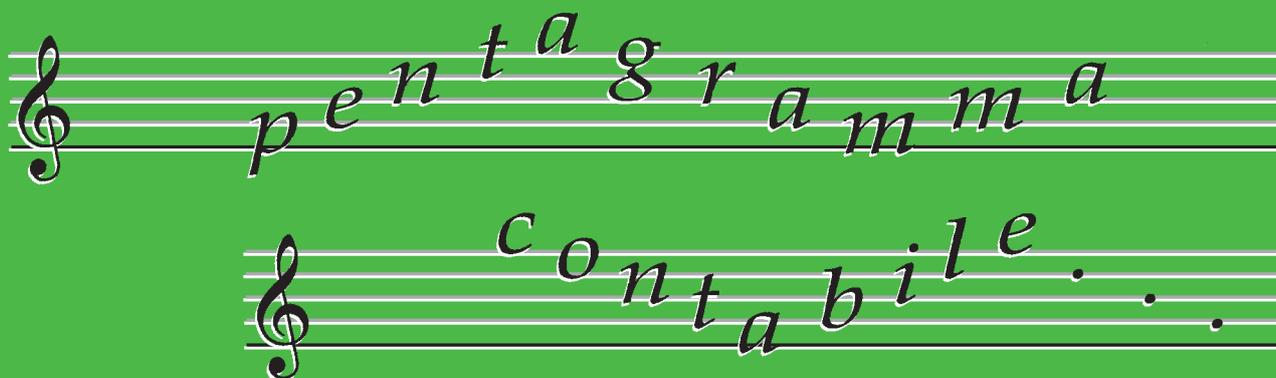
Rivista dell'Anbima nazionale - Viale delle Milizie, 76 - 00192 ROMA

Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma.

# *ambima*

n. 6 • Novembre - Dicembre 2009





Sollecitiamo coloro che avessero domande quesiti sulle problematiche fiscali-amministrative di sottoporle al nostro esperto-consulente, inviandole alla segreteria nazionale. Le domande di interesse generale troveranno risposta nella nostra rubrica, per le altre, troveremo modo di rispondere privatamente.



*A tutte  
le unità di base  
Auguri di*



*Buon Anno Nuovo*

Per il rinnovo degli abbonamenti individuali a Risveglio Musicale si pubblica la scheda da compilare e spedire a:  
Anbima Nazionale - Viale delle Milizie, 76 - 00192 ROMA

Cognome ..... Nome .....

Via ..... CAP ..... Città ..... Prov. ....

Si allega fotocopia versamento effettuato tramite c.c.p. 53033007

In data .....



Rivista dell'Anbima  
(Associazione Nazionale Bande Italiane  
Musicali Autonome Complessi Bandistici  
gruppi corali e attività musicali popolari)  
con il concorso del Centro Italiano  
Diffusione Cultura Musicale)



Associato alla Unione Stampa  
Periodica Italiana

**Direttore**  
Carlo Monguzzi

**Direzione e Redazione**  
00192 Roma  
Viale delle Milizie, 76 - Tel/Fax 06/3720343  
www.anbimanazionale.it  
e-mail: presidenza@anbimanazionale.it  
e-mail: segreteria@anbimanazionale.it

**Abbonamenti**  
abbonamento ordinario euro 11,00  
abbonamento sostenitore euro 14,00  
Per abbonarsi servirsi del  
c.c.p. n. 53033007, intestato a ANBIMA

**Prestampa e stampa**  
MARIANI tipolitografia srl  
20035 Lissone (MB) - Via Mentana, 44  
Tel. 039 483215 r.a. - Fax 039 481264  
E-mail: mariani@tipolitomariani.it

Chiuso in tipografia e mandato in stampa  
il 15 dicembre 2009  
Consegnato in posta a Roma  
il 20 dicembre 2009

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 361/81.  
Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento  
Postale -D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1 comma 1-DCB Roma.  
Pubblicazione solo per abbonamenti.  
Pubblicità in gestione diretta

già risveglio bandistico dal 1946  
**anno 28 - nuova serie**  
**Novembre-Dicembre 2009**  
**n. 6**

## S O M M A R I O

- 5 Editoriale
- 6 Mendelssohn Bartholdy Felix – G. Testa
- 8 La strumentazione variabile – G. Cecchetti
- 9 Le donne nella vita di F. Chopin  
e di R. Schumann – P. Ingletti
- 10 Francesco Balilla Pratella (3<sup>a</sup> parte) – A. Pelizza
- 12 2° Corso per Capitane e Mazziere
- 13 La corale Tebaldini in Assisi
- 14 La festa di S.Cecilia
- 16 Master Class Yamaha
- 17 Concerto Interattivo
- 18 Stage Estivo 2009
- 19 ANBIMA Milano  
Pinocchio ... o la musica delle regole
- 20 Festa internazionale de LA FRUSTICA
- 21 La folkloristica di Bettolle
- 22 Notizie - Stati Uniti e Italia
- 23 Dolci ricordi  
La Banda di Cobordolo suona al Castello di Sissi

# **FINE ANNO MOTIVAZIONI – RISULTATI e . . . .**

La normalità, vorrebbe come sempre, che dall'avvicinarsi di fine anno, si traggano le dovute conclusioni dell'attività e, non solo, di quanto si è realizzato. Dunque, logico affermare con piacere i positivi risultati ottenuti nei settori operativi dell'Associazione: Musicali, Artistici, Culturali ecc..

Le motivazioni, forti e pregnanti, hanno la capacità di coinvolgere, ognuno nel proprio settore ad impegnarsi con la volontà e caparbiazza sino a realizzare quanto ripromessosi.

I risultati si ottengono con l'impegno rivolto verso gli altri, quindi un impegno di completo volontariato. Seppure in momenti di crisi nei vari settori, l'ANBIMA continua l'ascesa, annoverando nuovi Complessi e nuovi Soci, a dimostrazione del buon lavoro svolto e di una immagine ben delineata nel Mondo Bandistico e della Musica Popolare Italiana.

## **.... Una serie di puntini, che senso potrebbero avere?**

Un senso interpretativo che a malincuore ancora dobbiamo constatare e riprendere; sentir dire o leggere certe frasi e parole, non certamente dettate dal buon senso e tanto meno dal rispetto verso gli altri, non ci portano senz'altro a pensare ad eventuali collaborazioni e ancor meno ad operare tutti in sintonia, sintonia atta ad una capacità di difendere quelle Associazioni che vivono le stesse problematiche.

Chi opera con il solo spirito di "servizio" verso gli Associati, quindi senza nessun interesse personale, non può giustificare tali arroganze e prepotenze, che tendono ad esaltare solo se stessi, così comparandosi agli unici "bravi" o ancor peggio credendosi i soli "salvatori" della Musica Popolare.

Essendo l'Associazione Nazionale che conta quasi milleseicento complessi tesserati e con oltre sessantottomila Soci presenti sul territorio italiano, non temiamo nessun confronto.

Aperti a confrontarsi, sempre nel rispetto dei numeri e delle persone, crediamo in ciò che facciamo e che i nostri Soci esprimendo il loro attaccamento ci dimostrano.

L'occasione è propizia per scambiarci gli **Auguri di Liete Festività Natalizie** e di un gratificante **ANNO NUOVO**.

**IL NATALE, PORTATORE DI PACE, possa farci capire quanto è bello comprenderci.**

*Il Presidente Nazionale*

# MENDELSSOHN BARTHOLDY FELIX

(200 anni dalla nascita 1809-1847)

di Giuseppe Testa

Felix Mendelssohn-Bartholdy nasce ad Amburgo il 3 febbraio 1809 in una famiglia colta e agiata, rivelando doti di fanciullo prodigio. Inizia gli studi con la madre, per continuarli in seguito a Berlino. Tiene il suo primo concerto a nove anni e a dodici ha già composto un bel po' di composizioni di vario genere. Con il direttore della Singakademie, Zelter, conosce la musica di Bach ed inizia ad amare i classici della musica sacra. Intorno al 1819 la famiglia Mendelssohn adotta il secondo cognome Bartholdy da un parente e si converte al luteranesimo. Nel 1821 gli viene presentato il vecchio Goethe, che gli offre la sua amicizia, conosce anche Weber e in seguito a Parigi riceve qualche lezione da Cherubini. In quegli anni entra in contatto con Meyerbeer, Rossini e altri importanti musicisti attivi a Parigi. Dal 1826 al 1829 frequenta l'università di Berlino. Nel 1825 compone "l'ottetto" per doppio quartetto d'archi e l'anno successivo l'ouverture per il "Sogno di una notte di mezza estate" altro capolavoro che in seguito avrebbe utilizzato come inizio per l'omonima opera di Shakespeare, comprendente la famosissima "marcia nuziale". Nel 1829 inizia la carriera di direttore ripresentando al pubblico la "Passione secondo San Matteo" di J.S.Bach. Questa esecuzione segna l'inizio della rivalutazione del compositore barocco da anni ormai caduto nel dimenticatoio. La sua opera di recupero-rivalutazione di opere e artisti del passato si estese anche ad altri musicisti. Sempre nel 1829 intraprende un viaggio che lo porta dalla Gran Bretagna all'Austria, dall'Italia alla Svizzera alla Gran Bretagna nuovamente per rientrare in patria a Dusseldorf con l'incarico di "Musikdirektor".

Ai luoghi visitati in queste lunghe tournées Mendelssohn si ispira per la composizione di alcuni pezzi sinfonici: Sinfonia n°3 "Scozzese", l'ouverture "La grotta di Fingal", Sinfonia n°4 "Italiana". Nel 1835 accetta a Lipsia di dirigere il Gewandhaus e in questa città decide di stabilirsi, fondando otto anni dopo il conservatorio, che diverrà un centro di studi frequentato da giovani di tutte le Nazioni. Continua a viaggiare, dividendosi tra l'incessante produzione compositiva e l'importante e fortunata attività di direttore d'orchestra. Un ictus cerebrale nel 1847 stroncò l'amata sorella Fanny anch'essa pianista e compositrice,



cui era particolarmente legato. Mendelssohn muore inaspettatamente cinque mesi dopo, ucciso come la sorella da un ictus cerebrale, lasciando un vuoto in tutto il mondo musicale. Era il 4 novembre 1847. Uomo colto, parlava quattro lingue, conosceva di storia, filosofia e naturalmente di musica. Attivissimo anche nel campo organizzativo, uomo cosmopolita, moderno, cresciuto nel culto della bellezza. Nella sua numerosissima produzione, emerge un equilibrio formale fuso ad un'estrema eleganza melodica e strumentale. La sua musica trasmette ottimismo e riflette l'agiatezza di una vita trascorsa senza preoccupazioni. Come dicevo in tutta la sua produzione emerge la fluida e limpida vena melodica da un lato, e dall'altro l'arte dell'orchestrazione. Analizzando la sua opera infatti, si evidenzia la duttilità nell'assimilare stili e tecniche diversi. Il suo romanticismo non è vissuto come urto di travolgenti passioni, come conflitto di sentimenti ma è sereno anche se qualche volta emerge un velo di tristezza e malinconia. Mendelssohn non era particolarmente attratto dalla musica "a programma" prediletta invece da Berlioz e Liszt. La sua, come amava egli stesso definirla, voleva essere una musica "musicale", ribadendo così il concetto di una musica assoluta che trova significato in se stessa e nella propria forma. Egli nel contempo si compiaceva nel trasmettere suggestioni, con valori quasi impressionistici e sentimentali. La sua vastissima produzione comprende sinfonie, oratori, musiche di scena, ouvertures, concerti

per strumenti solisti e orchestra, brevi opere di carattere giocoso, musica per pianoforte e musica da camera.

Proprio per la vastità di produzione, non voglio in questa sede fare un elenco di titoli, ma vorrei invece evidenziare la produzione bandistica di Mendelssohn e la sua figura di direttore. Mendelssohn, Berlioz e Wagner sono da considerarsi dei pionieri dell'organico bandistico come lo intendiamo oggi e sulla loro scia, possiamo collocare Rossini, Donizzetti e tutti gli altri che seguiranno.

L'opera più conosciuta per banda è "Ouverture fur Harmoniemusik" opus 24, che comprende 23 fiati più triangolo, tamburo, grancassa e piatti e porta la data 1838. E' l'organico della nostra banda e la parola Harmoniemusik lo conferma. Questa definizione dapprima indicava un genere musicale, poi un organico di fiati e percussioni.

Gli ottetti classici di Haydn, Mozart e Beethoven portano la dicitura "Harmoniemusik" quindi l'indicazione di Mendelssohn potrebbe considerarsi la conseguente evoluzione di quell'organico.

Tra l'altro "Ouverture fur Harmoniemusik" trova la sua origine da un notturno che Mendelssohn scrisse all'età di

15 anni per flauto, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, tromba e English basshorn (strumento di ottone a bocchino simile a un grosso fagotto così come lo descrive lo stesso Mendelssohn).

La partitura di questa composizione andò perduta e riscritta a memoria nel 1836 dallo stesso Mendelssohn che le darà l'assetto definitivo nel 1938, appunto con il titolo "Ouverture fur Harmoniemusik".

Nel 1936, per i funerali di Nobert Burgmuller, compone il suo ultimo lavoro per banda: "Trauermarsch opus 103".

Assieme a C.M. von Weber e a H. Berlioz, Mendelssohn è considerato uno dei primi compositori-direttori. L. Bernstein lo definisce tale per la sua direzione basata sul concetto di "precisione" e su una tecnica ferratissima uniti ad un eccezionale magnetismo.

A duecento anni dalla nascita, a mio parere, la figura di Felix Mendelssohn va ricordata per il contributo dato alla letteratura originale per strumenti a fiato e per lo splendido connubio tra cultura e creatività presenti in tutta la sua produzione.

*dalla Consulta Artistica*

Il giorno 11 ottobre c.a. è venuto a mancare il

## **M° LEONE SANTUCCI**

socio fondatore e già Presidente dell'ANBIMA Lazio, un fedelissimo perciò, che ha dato molto all'ANBIMA al suo nascere e che ha continuato a seguirla negli anni a venire.

La Presidenza Nazionale gli è molto grata del suo interesse continuo e risente del vuoto lasciato.

Si partecipa pertanto vivamente a tutte le Unità di Base la sua scomparsa, si inviano le più sentite condoglianze alla famiglia assicurando continuo ricordo.

# LA STRUMENTAZIONE VARIABILE

di G. Cecchetti

Da qualche tempo a questa parte, in materia di repertorio ed organico si parla sempre più di strumentazione variabile... Ma di cosa si tratta effettivamente?

Si tratta di un organico particolare, composto da un numero determinato di voci (minimo 4, massimo 12) ciascuna delle quali può essere affidata a diversi strumenti anche in diverse tonalità.

E' un sistema sempre più usato dagli editori per sopperire a carenze di organico mantenendo comunque la competenza delle parti e viene denominato in vari modi a seconda del nome commerciale della Casa Editrice (casual banda ad esempio). Generalmente si utilizza solo brani delle categorie inferiori.

Entrando in merito della partitura a strumentazione variabile viene rispettata una classificazione come per la voce umana, si distinguono infatti voci di soprano, contralto, tenore e basso.

In verità qualche strumento come l'Ottavino e la Tuba hanno una tessitura che oltrepassa quella della voce umana, mentre gli altri si limitano al registro vocale.

Nella scrittura a quattro voci, la voce di soprano e di basso passano rispettivamente in ottava sopra o sotto, ma non è il caso per la voce di contralto e tenore.

Più si applica il principio della strumentazione variabile e più il compositore si sente limitato nella sua funzione di scrittura. Questo si verifica nell'estensione delle diverse parti e anche nell'aspetto tecnico.

I problemi tecnici sono differenti per ogni strumento e quindi bisogna tenerne conto se si utilizza la strumentazione variabile.

Va da sé che la strumentazione ideale non esiste! Da un punto di vista strettamente artistico, si potrebbe condannare la strumentazione variabile perché un buon compositore desidera sempre ottenere la migliore sonorità timbrica e quindi si rifiuta di essere penalizzato.

Tuttavia non dimentichiamo che le composizioni in strumentazione variabile possono anche non essere eseguite in concerto, esse sono scritte per ottenere delle possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'aspetto pedagogico.

Questo però non implica che il livello artistico di questa musica sia di ordine inferiore.

Al contrario la letteratura musicale pedagogica si deve prestare alla formazione strumentale rimanendo ad un livello artistico elevato. L'obiettivo primario dell'insegnamento è l'educazione musicale per mezzo della voce umana o di uno strumento.

Per il compositore non resta che un preciso impegno: comporre della musica artistica accettando anche i compromessi della strumentazione variabile.

Infine un compito difficile è riservato al Direttore, che potrebbe essere anche chiamato l'intermediario tra il compositore e gli esecutori.

Il Direttore dovrà utilizzare giudiziosamente la strumentazione variabile, potrà aggiungere colori, variare dinamiche, che da una parte tengano conto delle possibilità del gruppo strumentale e dall'altra parte rispettino il carattere della musica.

Il Direttore è chiamato ad interpretare, a strumentare concertando, a scegliere le sue sezioni melodiche, armoniche ritmiche più appropriate, a variare affidando parti che siano in completo equilibrio sia armonico che di sonorità, oppure di contrasto timbrico o di piacevole insieme tra le sezioni.

La creatività richiesta da parte del Direttore è ugualmente uno degli aspetti più belli che ci riserva la strumentazione variabile.

Specie con gli organici ridotti e non bilanciati di cui spesso e volentieri le nostre bande ne risentono le conseguenze, la strumentazione variabile è un ottimo compromesso per non compromettere l'aspetto armonico.

Mi sono trovato troppe volte in situazioni in cui il direttore pur di realizzare un brano "interessante" penalizzava l'aspetto armonico.

Molti brani prevedono infatti tre parti di trombone obbligate, quattro parti di corno. Ebbene sfido quante bande di livello medio inferiore abbiano un organico completo. Eppure certi direttori non hanno scrupoli e pur di suonare il brano lasciano scoperte certe parti.

Certi "piccoli" errori andrebbero considerati. Ecco perché è determinante nella scelta del repertorio valutare l'organico a disposizione. Per esperienza personale mi sono reso conto che, dopo aver per primo fatto certi errori in passato (da "giovane direttore"), ho trovato nella strumentazione variabile una buona chiave di volta per risolvere le carenze di organico e perché no, un valido supporto per i gruppi piccoli magari di bande giovanili, nell'ambito della formazione più grande.

dalla Commissione Artistica Naz.le

# LE DONNE NELLA VITA DI F. CHOPIN E DI R. SCHUMANN

Paola Ingletti

Forse non tutti sanno che tra qualche mese, precisamente il 22 Febbraio del 2010, ricorre il bicentenario della nascita di un grande compositore dell'Ottocento: F. Chopin, che siamo soliti ricordare per le tante, innumerevoli pagine pianistiche e che più o meno tutti i giovani aspiranti solisti si prodigano a studiare. Non basta, c'è un'altra data importante da ricordare: l'8 Giugno, sempre del 1810, ricorre il bicentenario della nascita di un altro 'mostro sacro' del XIX secolo e cioè Robert Schumann. Due compositori fondamentali per l'evoluzione della musica romantica che hanno lasciato in eredità una vasta produzione a testimonianza del loro genio inimitabile e inconfondibile. Tuttavia, può essere altrettanto interessante spendere qualche parola riguardo le donne che entrarono a far parte della vita dei due musicisti e che, inevitabilmente, influirono sulla loro produzione artistica. Due donne molto conosciute ed entrambe artiste di talento: George Sand, che per circa un decennio condivise arte, passione e vita accanto a Chopin e Clara Wieck, affermata pianista e moglie di Schumann.

Il 1836 è l'anno in cui l'amore profondo e decisivo per Clara Wieck sconvolge Robert; la sagoma di Clara si intravede già nella famosa opera pianistica composta l'anno precedente, il *Carnaval op.9*, con il nome di Chiarina; qui Schumann ci parla di colei che sarebbe stata la futura grande passione della sua vita. Come spesso accade nelle sue opere, la musica non solo si rivela strettamente legata alla vita del compositore ma ne preannuncia anche le scelte future. Clara, giovanissima pianista dalle doti non comuni ha appena 15 anni; Robert l'ha vista crescere, ha familiarizzato con lei bambina fino a rimanerne irrimediabilmente attratto. La loro storia d'amore però, sarà a lungo ostacolata dal padre di lei, contrario alla relazione e il povero Robert dovrà sospirare molto, fino a che finalmente nel 1841 riuscirà a sposarla, coronando il suo sogno d'amore. Quante pagine intrise di note ispirate e a lei dedicate! *La Sonata in fa diesis minore op.11*, il *Concerto senza orchestra op.14* e la splendida *Fantasia op.17* ovvero, «... Ciò che ho scritto di più appassionato, un lungo grido d'amore per te», come ebbe a definirla appunto l'autore.

Spostando lo sguardo e la nostra attenzione su Chopin, possiamo ricordare un incontro che avrebbe cambiato la sua esistenza: quello con George Sand, avvenuto nel dicembre del 1836. E' lo stesso musicista che ne parla, in



termini piuttosto scettici, infatti dice: «... Ho conosciuto una grande celebrità, Madame Dudevant, nota sotto il nome di George Sand; ma la sua faccia non mi è simpatica e non mi è piaciuta affatto. Anzi, c'è qualcosa in lei che mi ripugna». Aureore Dupin, nata a Parigi nel 1804 e quindi più anziana di Chopin di 6 anni, è una lontana parente per parte paterna.

Nel 1822 ha sposato il barone Dudevant dal quale ha avuto due figli, Maurice e Solange ma dal 1831 ha lasciato il marito e vive del tutto indipendente. Scrittrice di notevole talento, raggiunge un successo che la pone in primo piano nella vita letteraria parigina. Evidentemente Chopin, superato il primo momento di fastidio per questa donna originale la quale, dal primo incontro, non fa che affermare pubblicamente di essere innamorata di lui, si lascia sedurre dal fascino della sua personalità. Comunque sia, è proprio durante il decennio trascorso accanto alla Sand, compreso tra il 1837 e il 1847, che Chopin raggiunge la sua pienezza creativa. E' il periodo della terza e quarta Ballata, delle Mazurche op.50, dei Notturmi op.48, delle tre ultime Polacche op. 44, 53 e 61. Insomma, è innegabile che la presenza delle due donne sia stata importante per la creatività compositiva dei celebri musicisti e questi meravigliosi esempi musicali che consiglio a tutti di ascoltare, rappresentano perle di inestimabile valore.

Nel centenario del “Manifesto del Futurismo” (3<sup>a</sup> parte)

# FRANCESCO BALILLA PRATELLA MUSICISTA DEL FUTURISMO E DELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA

di Antonio Pelizza

Nello stesso anno scrisse *l'Inno della rivoluzione messicana* per solo, cori, declamazione e orchestra su testo del poeta Ramon Adrian Villavna e diede inizio alla sua collaborazione con *Il plaustro* di Forlì quindicinale dedicato alle tradizioni romagnole e con la rivista fiorentina *Lacerba*.

*L'Inno alla vita* è la sua prima composizione futurista che fu eseguita al Teatro Costanzi di Roma il 21 febbraio 1913 in una serata futurista.

Su invito di Marinetti e su commissione della poetessa Valentine de Saint Point compose il trittico per orchestra *La guerra op. 32*.

Nel mese di giugno inizia la stesura dell'opera *L'aviatore Dro op.33* che traeva lo spunto da un fatto di cronaca avvenuto a Lugo. In questo lavoro introdusse nell'orchestra l'"intonarumori" strumento musicale inventato dal pittore-musicista futurista Luigi Russolo.

Quest'opera andrà in scena il 4 settembre 1920 al Teatro Rossini di Lugo.

Il 20 maggio 1915 nacque la figlia Ala e nel 1917 nasce su iniziativa di Alfredo Casella la Società Nazionale Italiana di musica moderna dalla quale Pratella venne escluso perché futurista.

La sua attività di ricerca musicologica lo portò alla riscoperta di musicisti del periodo barocco quali Carissimi, Rutini, Serini e Sadoni dei quali rielaborò alcuni brani che vennero pubblicati nel "catalogo della Raccolta nazionale delle musiche italiane" (sezione antica).

*Il Trio per violino, violoncello e pianoforte op.2* venne eseguito per la prima volta nella Sala Accademica del Conservatorio S.Cecilia di Roma nel gennaio del 1918.

Negli stessi giorni iniziò la lunga collaborazione tra il compositore romagnolo ed il quotidiano bolognese "Il resto

del carlino".

Il 13 novembre 1919 nacque la seconda figlia Eda.

Nel 1921 va in scena a Pisa il dramma di Marinetti *Il tamburo di fuoco* con intermezzi musicali di Pratella accompagnati dall'intonarumori di Russolo.

Lo spettacolo verrà replicato a Livorno, Siena, Lucca, Firenze, Milano e Praga.

Nel 1922, con l'appoggio del Partito Fascista che nello stesso anno era salito al potere fondò le Camerate dei Canterini Romagnoli a Lugo, Massa Lombarda, Forlì e Longiano in evidente concorrenza con le analoghe istituzioni guidate dal musicista Cesare Martuzzi che vennero dapprima osteggiate dalle autorità locali favorendo le formazioni di Pratella con ingaggi molto remunerativi e la contemporanea esclusione dall'attività musicale delle stesse.

Tale discriminazione artistica culminò con un'azione tipica della mentalità fascista: un'irruzione squadristica nella sede del sodalizio diretto da Martuzzi che venne tacciato di sovversivismo durante la quale furono bruciati gli spartiti e sfasciato il pianoforte.

Il 21 marzo del 1923 va in scena al Teatro Gran Kursaal di Milano la sua opera per fanciulli in due atti *La ninna nanna della bambola op.44* con musica e libretto del Pratella ispirata alla poesia di De Nardis *La favola incantata*.

Al ventennio risalgono gli unici due lavori in cui il compositore impiegò l'organico bandistico: *Il canto delle giovani italiane* per coro di giovanette e banda e *la Canzone del 71°battaglione CC.NN.* per coro e fanfara.

Nel 1924 venne pubblicata da Bongiovanni di Bologna la prima serie delle *Cante Romagnole op.43*.

Risale allo stesso anno l'invito della direzione della futura enciclopedia Treccani, a collaborare affidandogli alcune

voci da trattare: la più importante è quella riguardante il musicista seicentesco Giacomo Carissimi.

L'anno successivo per il settimo centenario della morte di S.Francesco d'Assisi gli venne assegnato il compito di musicare il *Cantico di frate sole* che venne eseguito nella chiesa del Carmine di Lugo.

Il 1 ottobre gli venne affidata la direzione dell'Istituto Musicale "G.Verdi" di Ravenna. Nel 1928 Bongiovanni da alle stampe la seconda serie delle *Cante Romagnole* e nel 1929 trasferitosi a Ravenna venne nominato direttore provinciale per la musica del Dopolavoro di Ravenna e Fiduciario provinciale del Sindacato Italiano Musicisti.

Un'altra pubblicazione dei lavori del Pratella venne effettuata dalla Ricordi di Milano nel 1930 con il volume *Canti popolari italiani di regioni diverse* per coro.

Sempre nel 1930 l'editore Bongiovanni pubblicò *Cante Romagnole terza serie op.51* e *Appunti per lo studio dell'armonia*.

Nello stesso anno esordì nel campo della musica da film con la colonna sonora di *Terra madre* eseguita dai Canterini della Camerata di Lugo.

*La leggenda di S.Fabiano op.54*, sacra rappresentazione in un prologo, due atti ed epilogo, su testo di A.Beltramelli, informato su una antica preghiera dialettale giullaresca romagnola dal titolo *L'urazion 'd Sèn Fabien* vide la sua definitiva stesura il 7 aprile 1932 e venne rappresentata per la prima volta al Teatro Comunale di Bologna nel 1939.

Nel 1934 la Ricordi pubblicò la sua raccolta di *Canzoni dei secoli Tredici, Quattordici e Quindici*.

Tre anni dopo entrò a far parte della Commissione per la compilazione del *Canzoniere Nazionale delle Forze Armate di Terra e di Mare* il cui presidente era Mascagni.

Sempre nel 1937 Bongiovanni pubblicò *Raccolta di musiche monodiche e melodiche dell'antichità fino al secolo diciottesimo tradotte per canto e pianoforte* e *Canti popolari italiani di Regioni diverse* elaborati per coro solo.

Nel 1938 il Comitato Nazionale Arti Popolari di Roma pubblica il volume di Pratella *Etnofonia di Romagna*.

Il 4 settembre del 1944 la casa del compositore venne pressoché distrutta da un bombardamento alleato; nello stesso anno terminò di scrivere il trattato *Appunti per lo studio dell'instrumentazione*.

Nel 1945 prese congedo dalla carica di direttore della Scuola Musicale di Ravenna e due anni dopo cominciò

la stesura della sua autobiografia che uscì postuma nel 1971 su interessamento delle due figlie pubblicata dalla Edipan di Milano.

Nominato il 17 febbraio del 1949 membro del Consiglio direttivo del Comitato Italiano per le Arti e le Tradizioni Popolari di Roma, partecipò quale relatore al Congresso Internazionale per il Festival di Musica e Danza Popolare di Venezia.

Il 1952 venne segnato dalla stesura della commedia drammatica in dialetto romagnolo in tre atti *Nostra medar Rumagna op.61* e dalla pubblicazione di *Racconti a Lauretta op.57* per pianoforte e *Bel cantare* una raccolta di 25 canti regionali italiani.

Francesco Balilla Pratella chiuse la sua vicenda artistica e terrena il 17 maggio 1955 a causa di un male incurabile pochi giorni dopo aver terminato la propria autobiografia.



# 2° CORSO PER CAPITANE E MAZZIERE

Porto San Giorgio (FM) 7- 8 Novembre 2009

Sabato e domenica 7/8 novembre a Porto San Giorgio ( FM ) presso la palestra Nardi, gentilmente concessa dal Comune, si è tenuto il 2° corso nazionale ANBIMA per Capitane e Mazziere dei gruppi di Majorettes nel mondo bandistico.

L'iniziativa voluta dall'ANBIMA, con l'organizzazione affidata al consigliere nazionale Antonio Biondi, ha riscosso pieno successo: ben 52 sono state le presenze registrate, per un totale di diciotto gruppi provenienti da:

Friuli V.G.	1 gruppo,
Lazio	4 gruppi,
Lombardia	2 gruppi
Marche	5 gruppi,
Toscana	1 gruppo,
Umbria	1 gruppo
Veneto	4 gruppi



Il programma ha avuto inizio con il saluto portato dal Presidente Nazionale Cav. Carlo Monguzzi, e con l'auspicio di buon lavoro del Presidente Regionale Anbima Dott. Nicola Fabbroni. Le maestre Monica Rizzi di Roma e Angelisa Vendramin di Vicenza hanno condotto in modo ottimale il lavoro nei due giorni previsti dal programma.

Con competenza e tanta passione hanno posto l'accento sulle linee guida e sulle innovazioni tecniche per una migliore esibizione che sicuramente daranno lustro e sviluppo al mondo delle majorettes.

Le corsiste aspiranti Capitane e Mazziere dei gruppi nel mondo bandistico hanno acquisito tutti gli elementi base del classico gruppo di stile italiano.

La manifestazione si è conclusa domenica con l'esibizione del gruppo Majorettes Palladio Dance di Povolara (VI) e con la cerimonia di consegna a tutte le corsiste degli attestati di partecipazione alla presenza dell'Assessore Comunale Lauro Salvatelli il quale ha ringraziato la dirigenza dell'ANBIMA e Antonio Biondi per aver scelto Porto San Giorgio per questa importante iniziativa.



# LA CORALE TEBALDINI IN ASSISI

## canta nella Basilica di San Francesco

Domenica 14 giugno 2009 la Corale Polifonica "Giovanni Tebaldini" di San Benedetto del Tronto è stata invitata ad animare la Messa delle ore 10.30 nella Basilica Inferiore di San Francesco di Assisi, per celebrare l'8° centenario dell'approvazione della Prima Regola di San Francesco da parte del papa Innocenzo III. E' stato un riconoscimento importante per la Corale sambenedettese, che, con la sua eccellente esibizione, ha entusiasmato i turisti presenti, provenienti da diverse parti del mondo e numerose sono state le testimonianze di elogio e di apprezzamento da parte di coloro che avevano assistito alla Messa. Particolarmente graditi sono stati i canti Salve Francesco e le parti brevi dell'Ordinarium composti dal direttore M° Guerrino Tamburrini. Al termine della Messa la Corale ha eseguito Il cantico di Frate Sole del compositore marchigiano Domenico Alaleona: un omaggio a San Francesco nell'ottavo centenario dell'approvazione della Regola francescana. L'intera esibizione della Corale Tebaldini, nel suo insieme, è stata accolta con grande soddisfazione e piacevole godimento spirituale ed artistico sia da parte dei Padri Conventuali concelebranti che del pubblico che affollava la Basilica.

Dopo la Messa cantata nel 2008 Nuovo Santuario di San Pio a San Giovanni Rotondo, in occasione dei 40 anni dalla morte di Padre Pio, questa di Assisi è stata un'esperienza indimenticabile sia per i trenta coristi della Tebaldini che per i venti accompagnatori, e molto emozionante è stato cantare sotto le volte ricche di affreschi, di rilevante valore storico ed artistico, a partire da quelli di Cimabue e Giotto per arrivare a quelli di Lorenzetti, Piero della Francesca e Simone Martini. La giornata è proseguita con la visita della Basilica e del Sacro Convento, con il pranzo a Santa Maria degli Angeli e si è conclusa nel pomeriggio con la visita guidata della città di Perugia.



*Nella foto: la Corale Tebaldini nella Basilica Inferiore di Assisi diretta dal M° G. Tamburrini*

Con l'istituzione di nuove Province, in alcune regioni, si è reso necessario destinare un coordinatore **ANBIMA**.

Nella Provincia di **MONZA-BRIANZA** è stato incaricato il Sig. Giuseppe **CECCHETTI**, già Consigliere Nazionale supplente

per la Provincia di **FERMO** il nuovo coordinatore è il Sig. Roberto **SPACCAPANICCIA**

# FESTIVITÀ S. CECILIA 2009

di Guglielmo Rao

Oltre trecento musicisti e coristi hanno alla solennizzato la Festa di S. Cecilia, fortemente voluta e programmata per l'anno 2009 dall'ANBIMA/NAZIONALE a S. Giovanni Rotondo, suggestiva cittadina conservante le spoglie mortali di S. Pio da Pietrelcina (al secolo Francesco Forgione), religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, destinatario, ancora in vita, di una venerazione popolare di imponenti proporzioni, anche in seguito alla fama di taumaturgo dallo stesso acquisita e derivante dalle capacità soprannaturali possedute. Presenti, per onorare S. Cecilia Patrona della Musica, ben nove formazioni bandistiche e corali.

Presenti 4 Complessi Musicali della stessa Regione Puglia (Associazione Bandistica di Mattinata FG, Associazione Musicale "D. Nicolì" di Erchie BR, Corpo Musicale di Manfredonia FG, Coro Polifonico di Francavilla Fontana BR); 3 Bande Musicali provenienti dalla Sicilia (Storica Banda Musicale "M° Settimo Sardo" - Città di Castoreale ME, Banda Musicale "G. Rossini" di Frazzanò ME, Associazione Musicale "V. Bellini" di Longi ME) ed,



infine, due Bande Musicali provenienti rispettivamente dalle Regioni Campania ed Abruzzo: Mini Banda Città di Bellona (CE) e l'Associazione Musicale "Amici della



Musica" di Civitella Messer Raimondo (CH).

Prima e dopo la funzione liturgica, celebrata dal padre Guardiano Carlo nel Nuovo Santuario di S. Maria delle Grazie, le Bande Musicali, complice benevola una magnifica e serena giornata di sole, hanno vivacizzato, con brani esclusivi del proprio repertorio musicale, l'atmosfera ed hanno trasmesso ai molti presenti il clima della vera festività musicale, perfettamente attinente alla stessa Patrona della Musica, la quale durante la sua vita terrena, secondo quanto si evince dagli ATTI, "mentre risuonava la musica, Cecilia in cuor suo cantava la sua preghiera". Presenti alla manifestazione il Presidente Nazionale dell'ANBIMA cav. Carlo Monguzzi (che, a nome dell'Associazione, ha ringraziato, alla fine della celebrazione della Messa, i frati del Santuario per

la collaborazione e le Bande Musicali, il coro, i maestri direttori, dirigenti ed accompagnatori per la loro numerosa e qualificata partecipazione esecutiva, garanzia di crescita socio-formativa, peraltro, sempre indicata dall'ANBIMA alle nuove generazioni), i vice Presidenti Guglielmo Rao e Gino Vallerugo, il Presidente Onorario Nazionale e Presidente dell'ANBIMA-PUGLIA M° Giuseppe Lobello (prestigiosa e carismatica bandiera del mondo bandistico).

Entusiastica ed entusiasmante la partecipazione dei musicisti e di quanti erano al loro seguito, testimonianza di un appuntamento altamente socializzante, denso di emozioni e suggestioni, coniugante a sua volta fede religiosa ed arte musicale.



# PROMOSSI DALL'ANBIMA NAZIONALE E CONSERVATORIO DELL'AQUILA

## MASTER - CLASS

Il giorno 06 dicembre 2009, nei locali del Teatro Italia di Tagliacozzo (AQ), si sono tenuti, per conto dell'ANBIMA due master-class di tromba e saxofono, tenuti dai Maestri Mauro Marcaccio e Giuseppe Berardini, docenti titolari di cattedra di tromba e sax nel Conservatorio Statale di Musica "A. Casella" dell'Aquila.

Sono intervenuti 36 ragazzi, studenti di tromba e sax ai quali è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

La manifestazione, organizzata dall'Anbima Nazionale, con la partecipazione dell'Anbima Regionale, (presente il presidente Antonio Botticchio) e la fattiva organizzazione dell'Anbima Provinciale, in collaborazione con il Conservatorio dell'Aquila e l'Associazione Musicale "Città di Tagliacozzo", ha avuto un grande successo per il numero dei partecipanti ed il proficuo svolgimento delle Master-Class.

L'organizzazione è stata curata, con impeccabile dedizione, passione e professionalità dal Presidente Provinciale Anbima, Carlo Chicarella, al quale va il nostro più sentito ringraziamento, a livello personale ed esteso a tutta l'Anbima.

Nel ringraziare ancora l'Anbima, per aver sostenuto con un gesto di solidarietà il territorio della provincia dell'Aquila e di tutto l'Abruzzo, a seguito degli eventi a tutti tristemente noti, ci auguriamo che iniziative del genere possano avere ulteriori sviluppi futuri, anche in considerazione dei risultati ottenuti.

G. B.



Yamaha musica italia è lieta di presentarvi una serie di Master Class sviluppate in collaborazione con ANBIMA.

Le Master Class verranno svolte da artisti affermati e rivolte **esclusivamente ai ragazzi delle bande giovanili, per un'età compresa dai 12 ai 18 anni**, per un numero massimo di 12 allievi per master class e con la possibilità aggiungere dei posti per gli uditori

### QUESTO È IL CALENDARIO DEGLI EVENTI:

#### **Master Class di tromba con il Maestro Longhi Massimo**

(prima tromba dell'Arena di Verona)

domenica 10 gennaio 2010 presso

sede Anbima Veneto  
aula magna scuola media Leopardi  
via Toti 32 - Mira di Venezia

#### **Master Class tromba con il Maestro Ivano Buat**

(prima tromba del teatro Regio di Torino)

domenica 31 gennaio 2010 presso

Scavino strumenti musicali  
via Romea 66 - Torino

#### **Master Class flauto e ottavino con il Maestro Maurizio Simeoli**

(ottavino solista del teatro alla Scala di Milano)

domenica 7 febbraio 2010 presso

sede Anbima Emilia  
banda cittadina di Imola

#### **Master Class di sassofono con la docente Alda Dalle Lucche**

(orchestra del maggio musicale Fiorentino)

domenica 14 febbraio 2010 presso

Firenze (location da definire)

#### **Master Class clarinetto con il Maestro Riccardo Crocilla**

(clarinetto solista dell'orchestra del maggio musicale Fiorentino)

domenica 07 marzo 2010 presso

area musica c/o Auditorium Biblioteca Civica  
via Soliman 7 - Sestri Ponente

#### **Master Class di sassofono con la docente Alda Dalle Lucche**

(orchestra del maggio musicale Fiorentino)

domenica 14 marzo 2010 presso

Roma (location da definire)

#### **Master Class tromba con il Maestro Ivano Buat**

(prima tromba del teatro Regio di Torino)

domenica 28 marzo 2010 presso

Sicilia (location da definire)

### PER INFORMAZIONI:

- Segreterie Regionali
- Segreteria Nazionale Anbima - Viale delle Milizie, 76  
00192 Roma - tel./fax 06.3720343
- Presidenza Nazionale Anbima - fax 039.2459175  
cell. 335.8015288
- e-mail: presidenza@anbimanazionale.it  
segreteria@anbimanazionale.it

## Concerto interattivo

# BANDA MUSICALE DI IMOLA (BO) E ISTITUTO SCOLASTICO

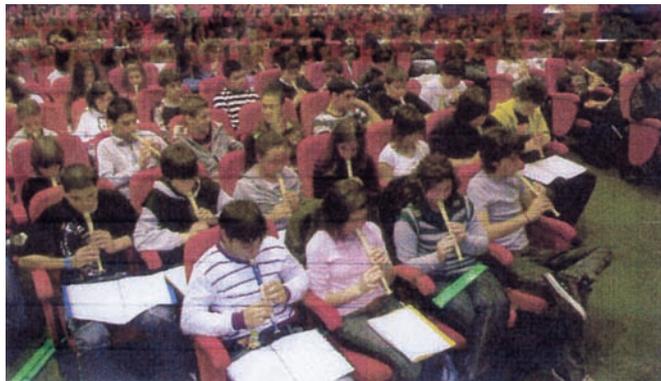
L'Associazione Banda Musicale città di Imola ha compiuto recentemente un altro passo importante verso la più ampia e totale collaborazione con le Autorità scolastiche del territorio, sviluppando percorsi di istruzione, di conoscenza approfondita, di partecipazione alla conoscenza diretta di una organizzazione come quella di una banda musicale.

La collaborazione con l'Assessorato competente ha permesso l'effettuazione di un percorso uniforme dedicato alla attività di qualificazione scolastica seguendo il tema iniziale "QUANDO LA BANDA PASSÒ" che ebbe come data di nascita l'anno scolastico 2004/2005.

Destinatari gli alunni di sezioni delle scuole dell'infanzia del territorio – con la finalità di consentire al bambino di conoscere, riconoscere, esplorare e manipolare gli strumenti delle famiglie che compongono una banda musicale (legni-otoni-percussioni) cimentandosi con le possibilità espressive del proprio corpo in rapporto alla comunicazione non verbale necessaria per la direzione del proprio gruppo musicale.

L'esperimento ha avuto il suo splendido epilogo mercoledì 22 aprile 2009 mediante l'esecuzione di un "CONCERTO INTERATTIVO" svoltosi presso il Teatro Comunale di Imola.

Sotto la direzione del M° Giuliano Ricci, 450 alunni provvisti di flauto dolce hanno suonato alcuni brani musicali unitamente alla formazione bandistica imolese.



È stato uno spettacolo entusiasmante e pieno di significato sociale e culturale.

I brani musicali forniti all'Istituto comprensivo n° 1 di Imola, dalla Presidenza della Banda Musicale, sono stati preparati nell'ambito delle varie classi nell'arco di tre mesi e, quindi, suonati da orchestra e ragazzi con la Direzione del M° G. Ricci.

Un primo esperimento interattivo che l'Associazione Banda Musicale città di Imola intende portare avanti negli anni a venire, nella certezza di trovare Autorità scolastiche e Comunali assolutamente d'accordo.

Quanto messo in cantiere, siamo certi, porterà notevoli consensi da parte della popolazione aprendo contemporaneamente l'interesse da parte degli alunni verso l'inizio di una attività, unica, che permetta alle formazioni musicali di volontariato di proseguire, perfezionare le loro attività consentendo quella continuità di un percorso iniziato dai nostri predecessori.

E' un impegno forte e dispendioso che le Banda Musicali Italiane dovranno assumersi.

A.C.

## CONVENZIONE ANBIMA MIRABILANDIA 2010

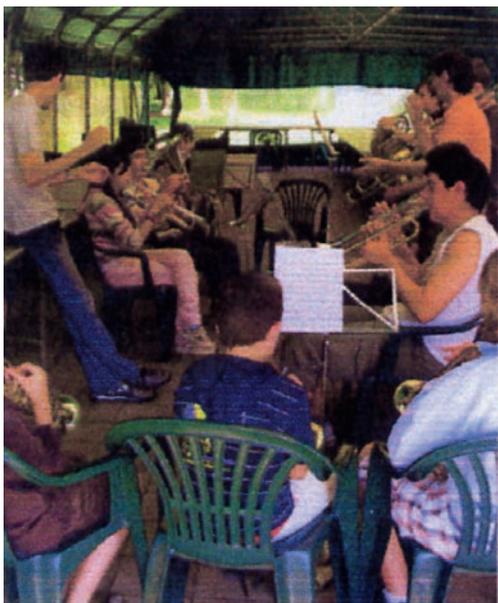
SUL PROSSIMO N° 1 - 2010 DAREMO INDICAZIONI E MODULISTICA  
PER LE ADESIONI AL PARCO MIRABILANDIA DEL PROSSIMO ANNO

## STAGE ESTIVO 2009

L'11 luglio 2009 si è chiuso con successo l'11° stage estivo giovanile Regionale.

Sarà una combinazione ma quest'anno il n° 11 ci ha fatto da guida nella nostra attività culturale promossa e pensata appunto undici anni fa proprio per dare ai giovani delle bande della nostra regione uno spazio culturale nel quale potessero trovare quella ulteriore possibilità di approfondimento conoscitivo da portare come arricchimento anche nelle loro unità di base.

Dal 27 giugno all'11 luglio si sono alternati, in due turni settimanali, ben 95 giovani strumentisti, dai 10 ai 18 anni, che alla



guida di sette insegnanti esperti nelle diverse discipline, hanno dato vita ad una unità formativa di alto livello. Nella stupenda cornice della Casa dell'Orfano di Ponte Selva Clusone, suddivisi in classi di 8 ragazzi guidati da insegnanti specializzati nei vari settori (flauti, clarinetti, sassofono, trombe, ottoni gravi e percussioni) hanno profuso tutto il loro impegno per un corso formativo di grande spessore, il tutto sfoggiato poi nel saggio di fine corso alla fine di ciascuna settimana, il 1 e l'11 luglio. Questa è una attività entrata nella nostra tradizione regionale proprio perché particolarmente rivolta al mondo giovanile, convinti come siamo che proprio dai giovani dobbiamo partire per rafforzare culturalmente il livello delle nostre bande associate.

L'iniziativa vede coinvolta tutta la regione, infatti questa edizione, come non di meno le precedenti, hanno coinvolto ben otto province lombarde comprendenti oltre trenta complessi bandistici.

L'entusiasmo dei giovani partecipanti ha fatto sì che, oltre a dedicarsi allo studio, sia didattico che strumentale, abbiano partecipato a momenti di svago, che li hanno visti protagonisti sotto la guida di un animatore e hanno goduto di escursioni tra le incantevoli pinete che



la natura offre nella vallata. La partecipazione attiva dei ragazzi ci incoraggia e ci stimola ad approfondire e potenziare questo importante settore della nostra vita associativa. Un indice di gradimento ha suscitato la visita del Presidente Nazionale cav. Carlo Monguzzi, che ha voluto onorarci della sua presenza e al quale vogliamo rivolgere un sentito grazie per la sua disponibilità.

Portando il saluto dell'Associazione Nazionale il cav. Monguzzi si è complimentato con i ragazzi per il loro impegno e per i risultati che si potevano vedere già durante la settimana. L'epilogo di questa importante iniziativa, il 20 settembre i 95 giovani partecipanti complessivamente agli stage si sono ritrovati nella città di Corsico, per onorare con un ulteriore saggio finale, il centotrentesimo anniversario di fondazione della banda locale.

Crediamo di aver dato con quest'ultima iniziativa una degna conclusione ad una attività culturale di alto profilo, tutto questo grazie all'impegno dei giovani partecipanti, alla competenza tecnica degli insegnanti e degli organizzatori.

A tutti un sentito GRAZIE!

# ANBIMA – MILANO

## Assemblea Provinciale

In provincia di Milano ai è giunti alla 7<sup>a</sup> Assemblea annuale dei Presidenti, e non, dei Gruppi bandistici, corali e folk.

Sono intervenuti quasi totalità degli iscritti accolti nella bella sede del "Corpo Bandistico Legnanese" a Legnano, sede che oltretutto è anche funzionale, suddivisa con ampia sala prove, uffici e sala riunioni, preparata per l'occasione per accoglierci nel migliore dei modi.

Accoglienza fatta dalla Sig.ra Marisa Brutto, Presidente del Corpo Bandistico Legnanese, che si è prodigata nel mettere disposizione tutto quanto fosse richiesto per l'organizzazione e buona riuscita della giornata.

Come per ogni edizione è stato proposto un argomento fulcro e quest'anno il Presidente Provinciale Enzo Masutti ha scelto l'attualità, ovvero il "Nuovo Statuto Nazionale ANBIMA", ha chiamato quale relatore il Consigliere Provinciale Sig. Giuseppe Cecchetti, che essendo anche lui presente al Congresso Straordinario in qualità di delegato e portavoce per la regione Lombardia, era qualificato ad esporre l'argomento in modo esauriente, esponendo i passaggi di comune interesse.

Ne è seguito un piccolo dibattito e richieste varie di chiarimenti largamente sviscerati dal Presidente Regionale ANBIMA Lombardia Sig. Luigi Verderio.

A seguire il Presidente Provinciale ha esposto ai presenti i punti più interessanti e salienti della programmazione annuale.

Per finire in bellezza la giornata, quale ormai tradizione consolidata, quanto di più atteso e gratificante: la consegna di "Attestati di Benemerita" a 31 bandisti di varie età e meriti (nel 2009 solo 31, poca cosa rispetto agli 82 premiati nel 2008, ma ogni anno è un caso a sé).

Con grande commozione, specie per i più anziani, hanno ricevuto tale riconoscimento i musicanti di Arese, Bresso, Camnago, Casorezzo, Cassano d'Adda, Cogliate, San Giuliano Milanese.

Infine .... Arrivederci al 2010!!!

## PINOCCHIO... O LA MUSICA DELLE REGOLE

*Nicoletta Conti*

Le tre classi quinte della scuola di Vicchio (FI) chiudono in musica il loro percorso scolastico nella scuola primaria, presentando, in teatro, un vero e proprio musical e, sicuramente, il risultato di un grande impegno. Il testo è quello, famosissimo, del Pinocchio di Collodi.

Per quanto riguarda lo spettacolo, che si è tenuto presso il Teatro Giotto, è doveroso ricordare come esso scaturisca da una forte, sentita collaborazione dell'Istituto comprensivo con la Vicchio Folk Band, un'associazione che, da ben cinque anni, assicura presenza, entusiasmo e competenza, in sostegno alle attività della scuola. Grazie a questa preziosa sinergia, la musica è riuscita a entrare nelle classi in maniera semplice e divertente, senza noiose lezioni teoriche, ma con il piacere di condividere esperienze ed emozioni che solo quest'arte può far conoscere. Indispensabile ricordare come, per arrivare alla costruzione di uno spettacolo teatrale, si debba poter contare su tanti fattori e su infinite collaborazioni: indispensabile quella delle famiglie, che si sono date da fare per i costumi; immanicabile quella delle insegnanti – coinvolte in ogni aspetto e ansia della realizzazione – entusiastica quella dei ragazzi, che hanno dato sicuramente il meglio di sé. E' doveroso però fare il nome di Fabio Bastianoni, cioè la persona che, partita da un'idea, è riuscita a trasformarla in musica e – insieme a tutta la Vicchio Folk Band – a far sì che un gruppo di bambini diventasse una vera e propria "squadra da palcoscenico", capace di ballare, cantare e recitare... e di regalare a tutti i presenti una grande emozione.

# FESTA INTERNAZIONALE DE LA FRUSTICA

IL COLORE DELL'ALLEGRIA

Angelo Curti

Anche quest'anno si è svolta a Faleria (VT) la Festa de La Frustica, giunta ormai alla XII Edizione, in un crescendo di consensi e partecipazione. La Frustica, ad oggi presieduta dal Dott. Angelo Curti, è stata costituita nel 1993 dall'associazione musicale "Giuseppe Verdi" di Faleria diretta dal Maestro Sergio Belardi ed è composta da 83 elementi, tra cui si annoverano musicisti di strumenti a fiato ed altri di strumenti a dir poco bizzari ed ironici, che allietano le feste con un repertorio di musica folk popolare. Ben presto la formula originale e giocosa ideata da questo gruppo folk è stata apprezzata e richiesta al di fuori del piccolo circondario di Faleria ed ha varcato i confini nazionali, giungendo a risultati del tutto inaspettati.

La Frustica è stata, infatti, richiesta, oltre che in tutto il territorio nazionale, per due volte a New York in occasione del celebre "Columbus Day", nonché in varie parti della Francia, in Spagna e in Germania, dove ha eseguito le spettacolari coreografie in sincronia con la musica e presentato per la prima volta al Musikparade 2009, che ha contraddistinto e reso uniche le sue esibizioni.

Il 27 e il 28 Giugno scorso tale evento si è tenuto, con la presenza del Presidente Nazionale ANBIMA, cav. Monguzzi, presso il caratteristico e tranquillo centro storico di Faleria che si è trasformato in un coacervo di colori, musiche e spettacoli dal sapore genuino della festosità popolare, in grado di coinvolgere tutti, adulti, ragazzi e bambini.

Oltre all'imperdibile sfilata della Frustica, si sono esibiti i gruppi "La Sal di Torrevieja", che ha arricchito la manifestazione

dei colori e delle più belle tradizioni spagnole, nonché La Velocissima di Rignano Flaminio (RM), Amici della Musica di Allumiere (RM), La Riciclata di Calcata (VT) e la banda musicale La Folkloristica di Bettolle (SI). Tra balli, musiche e stand gastronomici si è, inoltre, svolto in uno scenario che non poteva essere più congeniale, il 1° Concorso Nazionale delle Majorettes con la seguente classificazione:

1° Majorettes Palladio Dance di Povolara (VI),  
2° Majorettes Compatrium di Montecompatri (RM),  
3° Associazione Filarmonica Lama (PG),  
tutti gruppi iscritti all'ANBIMA.

Prossimo appuntamento imperdibile della Festa de La Frustica è per il 26 e 27 Giugno 2010



# LA FOLKLORISTICA DI BETTOLLE (SI) 150 ANNI ...SUONATI!!

Lorella Fanotti

Compiere 150 anni...fa un effetto strano, se poi a compierli è un'associazione che da sempre è stata sostenuta dall'opera volontaria dei suoi componenti, permettete che si aggiunga anche una punta di orgoglio. L'orgoglio di chi da un secolo e mezzo condivide impegno e valori di un'associazione che vuole essere al passo con i tempi e quindi moderna ma che non dimentica e non vuole dimenticare le proprie origini.

Per questo abbiamo voluto la mostra fotografica, per condividere con tutto il paese quella che è la nostra storia. La storia di tanti uomini che indossavano con fierezza una divisa, che non sapevano leggere ma che con uno strumento in mano "cantavano" nelle aie come nelle chiese insieme ad altri uomini che avevano magari un'idea politica diversa o che avevano studiato.

Ma con la divisa della banda erano tutti uguali.

Purtroppo quasi tutto il materiale è andato perduto nell'incendio del teatro, allora sede della Società filarmonica, ma siamo comunque riusciti a ricostruire con le immagini tanti momenti indimenticabili.

Ho parlato di un'associazione moderna e nel rileggere vecchi verbali ho trovato spesso l'esigenza di rinnovamento, vecchi dirigenti che lasciavano il posto ai giovani, perché portassero una ventata di modernità.

E questa esigenza di "nuovo" è un refrain che torna spesso nella storia della Società Filarmonica, divenuta nel 1984 "La Folkloristica". Negli anni 70 sono entrate le prime controverse majorettes che non dovevano essere più di sette, poi le nuove divise azzurro e oro, quindi l'introduzione del reparto delle percussioni ed infine nel 2005 la costituzione del corpo delle Color Guards., uno dei pochi e dei primi in Italia.

Una dirigenza, nel passato come nel presente, sempre attenta alle novità e ai cambiamenti del costume, coadiuvata da maestri eccellenti che con le loro strumentazioni hanno dato quella marcia in più alla banda.

I festeggiamenti del 150 anniversario hanno concluso un'intensa stagione musicale che ci ha portato in giro dalla Francia a Macerata.

Il momento clou della festa, che abbiamo voluto chiamare giocando con le parole "150 anni ...suonati! Una lunga storia in musica", si è avuta domenica 5



luglio con un grande raduno di bande spettacolo a cui hanno partecipato la Soc. Fil. A. Del Bravo di La Scala San miniato (PI), la Soc. fil. G. Monaco La Samba di Torrita di Siena, il Gruppo Folkloristico "Monterosso" di Terricciola (PI), la Banda Musicale G. Puccini di Pozzuolo Umbro (PG) che insieme a La Folkloristica hanno dato vita ad una indimenticabile giornata che si è conclusa in un tripudio di note e di colore, tra majorettes e bandiere.

Sicuramente un bel traguardo quello che abbiamo appena superato e credo che siamo tutti orgogliosi di poter dire "c'ero anche io". Ma in questo momento un pensiero deve andare a chi c'è stato prima di noi, a tutti coloro che ci hanno regalato questo gioco così prezioso e delicato che è stato maneggiato con cura in questo secolo e mezzo di storia, altrimenti si sarebbe rotto ed ora resterebbe solo un bel ricordo. Invece ci è stato trasmesso intatto insieme alla passione per la banda, alla voglia di stare insieme e di divertirci. Insieme a tanti di quei valori che oggi sembrano dimenticati come l'amicizia, la solidarietà, il dedicare il nostro tempo a qualcosa che non ha un corrispettivo in denaro ma che niente potrebbe ripagare la passione con cui lo facciamo.

**Lo scorso anno per la prima volta, in collaborazione con l'A.N.B.I.M.A., vi è stata l'esibizione della Marche Saxophone Band con la partecipazione dei sassofonisti della Bande Musicales Marchigiane che hanno formato un suggestivo e possente organico di saxofoni. Il concerto ha riscosso un grande successo e pertanto l'iniziativa verrà riproposta ed ampliata nell'ambito della XV edizione dello Stage.**

Dal 4 a 6 dicembre 2009 Fermo diventa la capitale italiana del Sax, ospitando la quindicesima edizione dello "Stage Internazionale del Saxofono". E' ormai uno dei più importanti appuntamenti al mondo dedicati a questo strumento e vedrà la partecipazione di numerosi docenti e allievi provenienti dai Conservatori italiani e stranieri, concertisti ospiti per il classico ed il jazz. E' questa una speciale occasione per far incontrare insegnanti e allievi dei Conservatori di Musica specialmente italiani ed europei per concretizzare scambi didattici, favorire la crescita culturale e la formazione professionale dei giovani. Lo Stage offre un'equipe di docenti altamente qualificata dal punto di vista professionale, una serie articolata di lezioni, conferenze e concerti che arricchiscono gli allievi e preparano il loro inserimento nel mondo del lavoro musicale. L'evento organizzato dall'Associazione Sassofonisti Italiani e dal Conservatorio di Fermo "G.B. Pergolesi", col contributo della Provincia di Fermo, della Fondazione Cassa di Risparmio e del Comune di Fermo. Saranno tre giorni densi di appuntamenti dedicati non solo agli addetti ai lavori, ma anche al pubblico di ogni età e specialmente ai giovani, con concerti tenuti da prestigiosi interpreti del sax che si esibiranno nel repertorio classico, jazzistico e contemporaneo.

## STATI UNITI E ITALIA

### alla 27<sup>a</sup> rassegna corale internazionale di Ripatransone (ap)

La Rassegna Corale Internazionale "Belvedere del Piceno" di Ripatransone "cresce" di anno in anno per numero e livello artistico dei Gruppi partecipanti, per la presenza sempre più consistente di autorità, esperti ed appassionati di musica polifonica.

L'edizione 2009 può definirsi intercontinentale, provenendo dagli Stati Uniti il Coro straniero.

Alla XXVII edizione (10-11 Ottobre 2009) hanno partecipato:

- "The Chosters of The Cumberland University" di Lebanon (Tennessee USA) con il Direttore Dr. Brian Kilian che si è avvalso della collaborazione di alcuni solisti e della pianista diciottenne Alisa Klein.
- Coro polifonico Malatestiano di Fano (PU), diretto dal M<sup>o</sup> Francesco Santini.
- "Vox Poetica Ensemble" di Teramo, diretto dal Prof. Ettore Sisino.
- Corale "Madonna di S.Giovanni" di Ripatransone, diretta dal Prof. Nazzareno Fanesi, che si è avvalso della collaborazione del mezzosoprano lirico Ambra Vespasiani e del Pianista Domenico Romano.

# DOLCI RICORDI

Al M° Franco Bassanini, Presidente della Commissione Artistica Nazionale ANBIMA è arrivata la seguente lettera.

Caro Franco, sono Tarcisio Maniero il Presidente del gruppo musicale "Dolci Ricordi" e da un anno siamo associati all'ANBIMA.

"...dopo aver letto con interesse il tuo articolo sulla musicoterapia (risveglio Musicale di Aprile), ho pensato che era importante farti conoscere la realtà che sto vivendo da due anni con il mio gruppo musicale "Dolci Ricordi". Visto quanto ha scritto, penso ti possa interessare ricevere un po' di notizie sul nostro gruppo, ti allego perciò copia degli articoli che sono nel mio blog, dove sono spiegate anche alcune delle motivazioni che mi hanno riportato a fare ancora musica in un gruppo; un gruppo con un'età media di 68 anni, ma dove con grande sorpresa di tutti e molta gioia stiamo constatando giorno per giorno, quanto è importante fare musica da giovani e da adulti, ma ancor più importante ed appassionante è fare musica in gruppo da anziani. Penso ti faccia che piacere vedere il nostro libretto programma/canzoniere, il canzoniere che nei nostri concerti regaliamo e distribuiamo a piene mani.

Il canzoniere è nato perché quando cantiamo e suoniamo le nostre canzoni popolari, ci chiedono sempre le parole per poter cantare assieme a noi, ma oltre a questo motivo noi volgiamo **seminare musica**, in modo che anche acasa tra amici e parenti le persone continuino a cantare e a stare allegri ed in armonia, questo vogliamo e sta diventando anche il nostro modo/spirito di fare musica: **A.M.A. Amicizia Musica Allegria...**

Molti degli amici che fanno parte del gruppo Dolci Ricordi hanno ritrovato la gioia di vivere ricominciando a cantare e a suonare; per alcuni la musica fatta assieme con semplicità e serenità, è diventata la cura più valida ed importante per allontanare la solitudine (e a volte un pò di depressione) e tutto senza nessuna medicina...

Il gruppo Dolci Ricordi è anche musicoterapia che continua nel tempo, perché non fa solo star bene la mente ed il corpo mentre si suona e si canta, ma è anche amicizia, aiuto reciproco, sostegno morale e... **tante "CIACOE" e sorrisi** che continuano poi nella vita e negli incontri di tutti i giorni."

## LA BANDA DI COLBORDOLO (PU)

suona al castello di Sissi

Il Corpo Bandistico "Giovanni Santi" di Colbordolo (PU), diretto dal M° Bruno Macci, è stato invitato ad esibirsi a Vienna il giorno di Ferragosto al Castello di Schonbrunn (residenza estiva degli Asburgo e conosciuto come il castello dell'Imperatrice d'Austria Sissi) nell'ambito della Manifestazione "Voci nel Mondo".

Un festival di musica aperto a tutti gli stili musicali del mondo dove la Banda di Colbordolo ha portato la sua musica piena di ritmo, brio e tanta allegria.



L'immagine dell'ANBIMA si arricchisce di un ulteriore prestigio.

Si è conclusa la pratica per la collaborazione con Telethon, una collaborazione che ci porterà a poter operare in simbiosi con questa sigla, quindi sul territorio nazionale, i nostri complessi e associati potranno essere di supporto alla raccolta fondi destinati agli scopi del nuovo partner.

Entrare a far parte dei partner di Telethon, un'Associazione da anni a servizio della ricerca per le malattie genetiche, evidenzia le caratteristiche culturali – artistiche e sociali dell'Anbima.

## Perché Telethon ha scelto ANBIMA?

### **AFFINITA' E POSSIBILITA'**

Una prima analisi evidenzia alcuni interessanti spunti di riflessione tra ANBIMA e TELETHON:

**LEVA STRATEGICA:** la Cultura è l'argomento che Telethon vuole esplorare; per l'Anbima è la sua mission.

**CAPILLARITÀ:** Telethon ha bisogno di raggiungere la massima capillarità; Anbima è una rete di bande musicali estese in tutto il territorio nazionale.

**RESPONSABILITÀ SOCIALE:** come Anbima da anni si impegna nella difesa e nella promozione del patrimonio artistico culturale delle Associazioni di Bande Musicali, così Telethon promuove la ricerca sulle malattie "orfane" con l'impegno di dare speranza e una concreta opportunità di guarigione a malati che altrimenti non l'avrebbero.

**ESPERIENZA:** Anbima da oltre mezzo secolo è al servizio delle Associazioni Bande Musicali sostenendo le loro tradizioni.

La sensibilità dei nostri Associati, non mancherà di dare validi risultati.

*La Presidenza Nazionale*

INVITO PER I COMPLESSI ASSOCIATI ANBIMA AD



# ARCADIA

Musica e Sapori

## CALDES, 22 - 23 maggio 2010

### IL VOSTRO PROGRAMMA AD ARCADIA:

Sabato: Ore 17.00: Inaugurazione Arcadia - Musica e Sapori 2010  
Ore 17.00-20.30: Concerti delle bande partecipanti  
Ore 21.00: Possibilità di assistere al concerto di una banda trentina

Domenica: Ore 10.00-14.00: Concerti delle bande partecipanti  
Ore 14.30: Concerti delle Bande della Val di Sole in vari punti del borgo di Caldes  
Ore 17.00: Sfilata di tutte le Bande -ospiti e locali- e, a seguire nel Parco delle Contre, Gran Concerto  
Ore 18.00: La musica continua in paese o partenza per chi non può trattenersi oltre.  
Possibilità di assistere a brevi concerti di Cristallarmonio e di salterio nell'arco delle due giornate.

### TERMINI DI PARTECIPAZIONE

#### A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE

- assistenza alla prenotazione, nella preparazione di eventuali gite di contorno e durante il soggiorno
- € 220,00 ad ogni Corpo Bandistico + 1 buono degustazione pomeridiana per ogni musicista + 5 accompagnatori (eventualmente tramutabili in supplementari 200,00 €) da utilizzare c/o uno stand della festa la domenica pomeriggio  
Tale rimborso spese sarà di 420 € nel caso il gruppo rinunci al buono della domenica pomeriggio
- Partecipazione gratuita in qualità di spettatori a tutti gli eventi di Arcadia

#### A CARICO DEL GRUPPO MUSICALE:

- n. 1 concerto ad Arcadia da scegliere nelle seguenti fasce orarie: sabato 17.00-20.30 o domenica 10.00-14.00 secondo le esigenze del Gruppo Bandistico e dell'Organizzazione
- Partecipazione alla sfilata delle ore 17.00 della domenica e al Gran Concerto delle ore 17.30 nel Parco Contre
- Viaggio A/R + pacchetto soggiorno a prezzi convenzionati comprendente quanto segue:
  - 1 pernottamento + cocktail di benvenuto + cena e colazione in hotel + pranzo c/o uno stand gastronomico di Arcadia: in Hotel\*\*\* superior € 55,00 a persona in camera doppia, in Hotel\*\*\* standard € 53,00 a persona in camera doppia
  - 2 pernottamenti + cocktail di benvenuto + 2 cene e 2 colazioni in hotel + pranzo c/o uno stand gastronomico di Arcadia: in Hotel\*\*\* superior € 80,00 a persona in camera doppia, in Hotel\*\*\* standard € 78,00 a persona in camera doppia
- 1 gratuità in camera singola a ogni gruppo musicale

### Informazioni e prenotazioni:

Segreteria Nazionale Anbima: presidenza@anbimanazionale.it - Tel./Fax 06.3720343, cell. 335.8015288,  
APT VAL DI SOLE - referente: Antonella Anselmi: anselmi.a@valdisole.net, tel. diretto 0463.900858, tel. centralino: 0463.901280, fax 0463.900095



**RINNOVATA LA CONVENZIONE PER IL 2009**

Sconto del 30% su tutti i Brani per Banda e per Coro delle Edizioni EurArte

- **Visita il sito [www.eurarte.it](http://www.eurarte.it)**
- **Richiedi** il Catalogo cartaceo con 2 CD allegati a:  
EurArte - Via Statale, 75  
23829 Varenna (Lc)  
Tel. 0341 830.701 - Fax 0341 815.160
- **Scarica** gratuitamente i brani
- INSIEME AL PARCO e MIRABILANDIA**  
(partecipazione "Mirabilandia")
- ARCADIA e VAL DI SOLE**  
(partecipazione alla Rassegna "ARCADIA"-Val di Sole)



**[www.bandeitaliane.com](http://www.bandeitaliane.com)**

Il sito che dà spazio ai complessi bandistici. Vetrina, appuntamenti, nuove proposte editoriali, contributi di cultura bandistica...



**[www.coroitaliano.com](http://www.coroitaliano.com)**

Il sito vuole essere un nuovo punto di incontro per i Cori di tutta Italia, offrendo la possibilità di conoscersi e di farsi conoscere, con lo scambio delle esperienze reciproche.

**Realizza il CD  
 della tua Banda e del tuo Coro,  
 a prezzi convenientissimi con EurArte!**

- \* **EurArte ti regala la Marcia o il brano, personalizzati esclusivamente per la Festa della tua Banda e del tuo Coro!**
- \* **Con 10 esecuzioni di brani per banda nel corso dell'anno 2009, EurArte ti regala Euro 50,00 in buoni acquisto!**

Richiedi informazioni a: [info@eurarte.it](mailto:info@eurarte.it) - tel. 0341 830.701 - tel. 0341 815.150



**L.A. RIPAMONTI  
 MUSICAL INSTRUMENTS**

Via Fiume, 5  
 20037 PADERNO DUGNANO-MI  
 Tel. 02 9189696 Fax 02 91081189  
 E-Mail: [info@laripamonti.com](mailto:info@laripamonti.com)  
 Sito : <http://www.laripamonti.com>

**STRUMENTI A FIATO**

Riparazione - Vendita - Produzione



**SCONTI PER BANDE MUSICALI**



## RINNOVO CONVENZIONE ANBIMA

### Hotel BRUNA

Anche quest'anno, come ormai da tradizione, l'Hotel Bruna è lieta di offrire un'opportunità riservata esclusivamente a tutti i Soci ANBIMA. A tutte le Bande Musicali e Gruppi che parteciperanno al Tour "DOMENICA A MIRABILANDIA", l'Hotel riserva un trattamento di favore e ospitalità



Per il soggiorno nel nostro Hotel, di uno o più giorni, di ciascuna Banda o Gruppo, prezzo applicato € 39,00 al giorno, con trattamento di pensione completa, bevande comprese e servizio, tasse ed I.V.A. inclusi



**Hotel BRUNA\*\*\***  
4<sup>a</sup> Traversa a mare, n° 22  
48016 Milano Marittima (Ravenna)  
Tel. 0544 991351 - Fax 0544 992819  
[www.hotelbruna.com](http://www.hotelbruna.com) - [info@hotelbruna.com](mailto:info@hotelbruna.com)



## Convenzione ANBIMA e centro congressi e casa per ferie AR.S.O.

Ubicato a pochi chilometri da S. Pietro sulla via Aurelia, immerso nel verde. Riservato ai soci anbima, con condizioni particolari ai gruppi. Il **Centro Congressi AR.S.O.** è la sede ideale per eventi, convegni, meeting aziendali, mette a completa disposizione spazi funzionali con capienza da 15 a 250 posti a sedere, aree espositive, tecnologie e servizi accessori per soddisfare esigenze in ambito congressuale e formativo. Dinamismo, flessibilità ed affidabilità sono gli elementi chiave del servizio offerto ai nostri ospiti, l'autentico valore aggiunto nell'organizzazione e



nella gestione di convegni.

L'AR.S.O. dispone di un' AULA MAGNA che può ospitare fino a 250 posti a sedere, con poltroncina congressuale, è dotata di impianto di amplificazione,



schermo per proiezioni, video proiettore, palco relatori Internazionale, tavolo relatori.

L'AR.S.O. offre meeting rooms da 20 a 100 posti modulabili, anch'esse dotate di impianti tecnologici, un' ampio ristorante per colazioni di lavoro e cene di lavoro fino a 120 posti ed un parcheggio esterno. Tutte le aule sono dotate di aria condizionata. Dispone di una Reception centrale, attiva h 24, un vero e proprio punto di coordinamento ed accoglienza. Sono inoltre presenti spazi segreteria, validi supporti per i grandi congressi.

Dispone di 49 camere, con capienza massima di 70/75 persone, dotate di bagni interni, Tv, telefono, Wireless, aria condizionata. L'ambiente è sobrio, ma nella sua semplicità offre con stile ed eleganza l'accoglienza migliore ad ogni tipologia di evento. E' disponibile a convenzioni e tariffe personalizzate.

Via Aurelia, 773 - 00165 Roma Tel. 06 665027100 Fax 06 665027101 [reception@arsoroma.net](mailto:reception@arsoroma.net)

# Mirabilandia

Vivi il divertimento!



[Mirabilandia.it](http://Mirabilandia.it)

**IL GIORNO DOPO ENTRI GRATIS!**